



**USB – Unione Sindacale di Base <Pubblico Impiego>**  
Aderente alla Confederazione USB  
Federazione territoriale di Trieste: Via Rittmeyer, 6 – 34132 TRIESTE  
trieste@usb.it tel/fax: 040/771446

**COMUNICATO STAMPA - CRONACA SINDACALE**

**Giovedì 3 luglio 2014**, in occasione dell'**audizione in Consiglio comunale dell'assessore regionale Panontin**, il quale interverrà per illustrare i risultati degli incontri a Roma con i rappresentanti del Governo in merito alla questione dei precari del Comparto Unico, **USB** organizza a partire **dalle ore 16:30 in P.zza Unità, davanti al Palazzo comunale,**

un **PRESIDIO**

- ♣ a sostegno della **continuità occupazionale dei lavoratori precari dei servizi educativi del Comune di Trieste**, ancora oggi messa a serio rischio dalla sentenza 54/2014 della Corte Costituzionale
- ♣ per la salvaguardia dei servizi educativi, **contro qualsiasi ipotesi di privatizzazione; i servizi educativi** devono restare **pubblici, in gestione diretta e di qualità**

Con tale iniziativa **continua la mobilitazione** per ottenere una **soluzione definitiva e giusta** per i lavoratori e per le famiglie. A tutt'oggi **non vi è, infatti, ancora alcuna concreta e tangibile garanzia circa la salvaguardia dei posti di lavoro dei precari e la tenuta dei servizi educativi**. Con la chiusura estiva di due servizi (Asili Nido e Scuole dell'Infanzia) sono scaduti anche i contratti dei precari che vi operano e ancora nulla si sa sul futuro prossimo dei lavoratori e dei servizi, benchè l'amministrazione comunale avesse garantito una soluzione entro la fine di giugno. La norma ad hoc per i servizi educativi approvata dalla Regione, di per sé del tutto insufficiente a garantire la continuità occupazionale dei lavoratori e quella dei servizi, resta sospesa in attesa di un beneplacito da parte del Governo e l'assessore Panontin già mette le mani avanti a mezzo stampa dichiarando non solo che i tempi saranno lunghi (fine estate), ma che i provvedimenti verranno riscritti. Ancora più preoccupante è che non esista alcun piano alternativo da parte di Comune e Regione per il mantenimento in servizio dei precari e la tutela dei servizi educativi pubblici a gestione diretta. Il serio rischio è che prenda corpo l'ipotesi già prefigurata dal Comune: la riduzione e privatizzazione dei servizi tramite appalto alle cooperative ed il licenziamento dei precari.

Di fronte a tutto ciò, **USB** continua a ribadire che si tratta di una **questione squisitamente politica** e che **una soluzione non solo è doverosa ma possibile subito.**

I **servizi educativi** gestiti dal Comune di Trieste sono **servizi fondamentali per la comunità: il Comune di Trieste si renda protagonista di una scelta politica coraggiosa, assicurando la gestione diretta dei servizi e continuando ad assumere tutto il personale necessario a garantirne la piena operatività**. Peraltro, è esattamente questo che hanno richiesto anche le oltre 1400 famiglie firmatarie della petizione che è stata consegnata al Sindaco lo scorso 19 giugno.

p. USB P.I. FVG  
Maria Pellizzari  
Per contatti: 3382224542

Trieste, 1.7.2014